

## Il Sole 24 Ore Confprofessioni e BeProf

### PROFESSIONISTI E MALATTIA

La sospensione degli adempimenti in caso di malattia del professionista entra, con un emendamento, nella legge di Bilancio. Il voto è previsto tra venerdì e domenica. Confprofessioni e Anc (commercialisti) si appellano ai parlamentari perché approvino questa norma che va a colmare un vuoto legislativo non più tollerabile.



# Il Giorno (ed. Milano) Confprofessioni e BeProf

## Gli appelli

### Smart working e malattie Nodi da sciogliere

Gaetano Stella\* La diffusione dello smart working nel periodo dell'emergenza pandemica ha evidenziato alcune criticità applicative della legislazione vigente e si è deciso di affrontarle valorizzando il ruolo delle parti sociali, come sostenuto dalla nostra Confederazione. La contrattazione collettiva infatti è lo strumento più utile per coordinare l'attuazione del lavoro agile rispetto alle esigenze dei singoli settori. Sono due i punti più rilevanti del protocollo evidenziati da **Confprofessioni**: in primo luogo la centralità dell'accordo individuale, che dovrà indicare la durata dell'intesa (a termine o a tempo indeterminato), l'alternanza tra il lavoro nei locali aziendali e all'esterno, i luoghi eventualmente esclusi (dove cioè non si può lavorare in smart working), le modalità di controllo da parte del datore di lavoro, i tempi di riposo e la garanzia del diritto alla disconnessione; in secondo luogo, l'assenza di un preciso orario di lavoro e l'autonomia nello svolgimento della prestazione nell'ambito degli obiettivi prefissati, oltre che nel rispetto dell'organizzazione delle attività assegnate.

Si tratta di principi che rappresentano un'efficace sintesi delle diverse posizioni delle parti sociali. Il settore degli studi professionali ha sempre considerato di assoluta rilevanza lo smart working e lo ha sostenuto economicamente attraverso la propria bilateralità per rispondere ai profondi cambiamenti dettati dall'innovazione tecnologica, soprattutto durante la pandemia, nell'organizzazione degli studi professionali.

Lanciamo inoltre, su un altro fronte, un appello a tutte le forze politiche. Garantire il diritto alla salute dei professionisti è un atto di civiltà che il Parlamento non può più eludere. La presentazione dell'emendamento 102.0.64 alla Legge di Bilancio 2022 (primo firmatario Andrea De Bertoldi), recante "Disposizioni per la sospensione della decorrenza di termini relativi agli adempimenti a carico del libero professionista in caso di malattia o di infortunio" rappresenta un'occasione concreta per colmare un vuoto legislativo atteso da troppi anni dal mondo dei liberi professionisti.

\*Presidente **Confprofessioni**.



## Professioni: 16 dicembre rapporto annuale di Confprofessioni

*A Roma, nella sede del Cnel, farì accesi sul lavoro autonomo*

(ANSA) - ROMA, 13 DIC - Il 'VI Rapporto sulle libere professioni in Italia - Anno 2021', a cura dell' Osservatorio libere professioni di **Confprofessioni**, coordinato dal professor Paolo Feltrin verrà illustrato giovedì 16 dicembre, a Roma, nella sala Parlamentino del Cnel (a Villa Lubin), dalle ore 14:30 alle 16:30. Interverranno oltre al presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, Feltrin ed il presidente del Cnel Tiziano Treu, e sono stati invitati il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Andrea Orlando, il ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Maria Stella Gelmini, il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Federico D' Incà, il sottosegretario al Lavoro, Tiziana Nisini, il sottosegretario alla Giustizia, Francesco Paolo Sisto, il sottosegretario allo Sviluppo Economico, Anna Ascani, oltre ad alcuni parlamentari. (ANSA).



## Rapporto sulle libere professioni in Italia: lo presenta l' Osservatorio di Confprofessioni

*Giovedì 16 dicembre sarà presentato, a Roma, nella sala Parlamentino del Cnel (Villa Lubin, viale Lubin, 2), dalle ore 14:30 alle 16:30, il 'VI Rapporto sulle libere professioni in Italia - Anno*

redazione

Giovedì 16 dicembre sarà presentato, a Roma, nella sala Parlamentino del Cnel (Villa Lubin, viale Lubin, 2), dalle ore 14:30 alle 16:30, il 'VI Rapporto sulle libere professioni in Italia - Anno 2021', a cura dell' Osservatorio libere professioni di **Confprofessioni**, coordinato dal professor Paolo Feltrin . L' evento si articolerà in due sessioni di lavoro. Nella prima, moderata dalla giornalista de Il Sole 24 Ore , Maria Carla De Cesari , intervengono il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella ; il professor Feltrin; Tiziano Treu , presidente del Cnel. Nella seconda sessione dal titolo 'I Professionisti attori della ripresa', moderata dalla giornalista Simona D' Alessio , sono stati invitati al confronto, insieme al presidente Stella, il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Andrea Orlando ; il ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Maria Stella Gelmini ; il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Federico D' Incà ; il sottosegretario al Lavoro, Tiziana Nisini ; il sottosegretario alla Giustizia, Francesco Paolo Sisto ; il sottosegretario allo Sviluppo Economico, Anna Ascani ; Chiara Gribaudo , componente commissione Lavoro della Camera; Grazia D' Angelo , componente commissione Giustizia del Senato; Andrea De Bertoldi , componente commissione Finanze del Senato; Simone Pillon , commissione Giustizia del Senato; Tommaso Nannicini , presidente della commissione parlamentare per il Controllo sulle attività degli enti di previdenza. Per seguire l' evento in presenza è necessario comunicare i nominativi dei giornalisti e degli operatori all' Ufficio Stampa di **Confprofessioni**: ufficiostampa @**confprofessioni**.eu , tel. 02/36692133. Si ricorda che è obbligatorio essere in possesso di Green Pass rafforzato valido.



SPERIMILA

RAPPORTO SULLE LIBERE PROFESSIONI IN ITALIA: LO PRESENTA L'OSSERVATORIO DI CONFPROFESSIONI

13 dic 2021 17:51 - redazione



## Lavoro agile, Confprofessioni sottoscrive il Protocollo nazionale del ministro Orlando

*Lavoro agile, Confprofessioni sottoscrive il Protocollo nazionale del ministro Orlando Il documento, sottoscritto dalle parti sociali il 7 dicembre scorso davanti al ministro del Lavoro Andrea Orlando, si propone di individuare i principi guida per orientare la contrattazione collettiva nella disciplina del lavoro agile*

Nuovo impulso alla contrattazione collettiva con il "Protocollo nazionale sul lavoro in modalità agile". C'è la firma di **Confprofessioni** sul documento sottoscritto dalle parti sociali il 7 dicembre scorso davanti al ministro del Lavoro, Andrea Orlando, che si propone di individuare i principi guida per orientare la contrattazione collettiva nella disciplina del lavoro agile. «La diffusione dello smart working nel periodo dell'emergenza pandemica ha evidenziato alcune criticità applicative della legislazione vigente», commenta Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, «e si è deciso di affrontarle valorizzando il ruolo delle parti sociali, come sostenuto dalla nostra Confederazione. La contrattazione collettiva infatti è lo strumento più utile per coordinare l'attuazione del lavoro agile rispetto alle esigenze dei singoli settori». Sono due i punti più rilevanti del Protocollo evidenziati da **Confprofessioni**: in primo luogo la centralità dell'accordo individuale, che dovrà indicare la durata dell'intesa (a termine o a tempo indeterminato), l'alternanza tra il lavoro nei locali aziendali e all'esterno, i luoghi eventualmente esclusi (dove cioè non si può lavorare in smart working), le modalità di controllo da parte del datore di lavoro, i tempi di riposo e la garanzia del diritto alla disconnessione; in secondo luogo, l'assenza di un preciso orario di lavoro e l'autonomia nello svolgimento della prestazione nell'ambito degli obiettivi prefissati, oltre che nel rispetto dell'organizzazione delle attività assegnate. «Si tratta di principi che rappresentano un'efficace sintesi delle diverse posizioni delle parti sociali» conclude Stella. «Il settore degli studi professionali ha sempre considerato di assoluta rilevanza lo smart working e lo ha sostenuto economicamente attraverso la propria bilateralità per rispondere ai profondi cambiamenti dettati dall'innovazione tecnologica, soprattutto durante la pandemia, nell'organizzazione degli studi professionali». Il testo del Protocollo è disponibile in allegato. Allegati dell'articolo [PROTOCOLLO-NAZIONALE-LAVORO-AGILE-7.12.21.pdf](#).



## Economy

### Confprofessioni e BeProf

#### APPROFONDIMENTI

### Internazionalizzazione, nasce il Network tra professionisti

*Al via il progetto promosso da Confprofessioni e Aprieuropa in collaborazione con Unicredit, Sace, Simest e Agenzia Ice. Obiettivo: incentivare i rapporti economici dell'Italia con l'estero, sostenere il made in Italy e creare nuove opportunità di business per i professionisti*

Giovanni Francavilla

Il 29 ottobre 2021 erano presenti più di 100 tra professionisti e docenti all'Unicredit Tower di Milano per l'evento di lancio del primo Network tra professionisti per l'internazionalizzazione, il progetto promosso da **Confprofessioni** e Aprieuropa, in collaborazione con Uni credit, Sace, Simest e Agenzia Ice per rafforzare il processo di sviluppo dei liberi professionisti sui mercati esteri e rilanciare le esportazioni del made in Italy, una risorsa fondamentale per l'economia italiana che rappresenta oltre il 30% del Pil del Paese.

Le politiche di sviluppo per l'internazionalizzazione dei professionisti sono al centro dell'agenda di **Confprofessioni** che, grazie anche alle sinergie sviluppate con il Consiglio europeo delle professioni liberali di Bruxelles, punta a valorizzare le competenze dei professionisti sui mercati esteri. Il Network tra professionisti per l'internazionalizzazione va in questa direzione, ha sottolineato il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella. Un progetto che nasce da lontano e che negli ultimi tempi è riuscito ad aggregare istituzioni del calibro di Sace, Simest, Agenzia Ice, Assocamere estero, e importanti partner bancari come Unicredit. Per i professionisti si tratta di un processo irreversibile per sviluppare relazioni, partnership e collaborazioni e 1.3 111 affermare, quindi, la propria attività e le proprie competenze oltre i confini nazionali.

Oggi abbiamo aperto una nuova stagione per i professionisti che scelgono di lavorare per lo sviluppo dei mercati internazionali, ha dichiarato Luigi Alfredo Carunchio, presidente di Apri Europa. Abbiamo aperto un ponte che mette in contatto liberi professionisti, imprese, istituzioni, banche, camere di commercio estere per promuovere i rapporti economici dell'Italia con l'estero, facendo leva sul know how dei professionisti nei processi di internazionalizzazione delle imprese e, al tempo stesso, per creare nuove connessioni di business tra professionisti italiani ed esteri, agevolando lo scambio di buone pratiche.

I professionisti italiani arrivano preparati all'appuntamento con i mercati internazionali. L'evento di Aprieuropa a Milano ha infatti segnato il primo step formativo del Network, con la consegna degli attestati di partecipazione ai professionisti che hanno partecipato alla prima edizione dell'Executive master in internazionalizzazione. Il Network si svilupperà sulla base di Working Groups tematici focalizzati sulle strategie di internazionalizzazione (a cura di Mariella Di Pinto), sulla fiscalità internazionale (Renato Bogoni), sul diritto doganale (Giampietro Maria Teodori e Vincenzo Carbone), sulla pianificazione



## Economy

### Confprofessioni e BeProf

---

dell'export (Michele Castagna), contrattualistica internazionale (Leonardo Andriulo), sulla logistica (Fulvio Carlini), sulla finanza agevolata per l'internazionalizzazione (Oreste Pepe Milizia), oltre a focus dedicati ai mercati internazionali ed emergenti: Vietnam e Singapore (Federico Vasoli), Cina e India (Andrea Volpe), Paesi arabi (Alessandro Cianfrone), America settentrionale e meridionale (Massimiliano Sammarco).

La prima fase formativa del progetto si è conclusa con una grande partecipazione di professionisti, ha affermato Carunchio. Adesso siamo al lavoro per dar vita a una serie di gruppi di lavoro per ciascuna area tematica, che avranno il compito di organizzare veri e propri road show in tutta Italia per sensibilizzare professionisti e imprese sui temi dell'export e dell'internazionalizzazione.

## Smart working e malattie Nodi da sciogliere

GAETANO

Gaetano Stella\* La diffusione dello smart working nel periodo dell' emergenza pandemica ha evidenziato alcune criticità applicative della legislazione vigente e si è deciso di affrontarle valorizzando il ruolo delle parti sociali, come sostenuto dalla nostra Confederazione. La contrattazione collettiva infatti è lo strumento più utile per coordinare l' attuazione del lavoro agile rispetto alle esigenze dei singoli settori. Sono...

Gaetano Stella\* La diffusione dello smart working nel periodo dell' emergenza pandemica ha evidenziato alcune criticità applicative della legislazione vigente e si è deciso di affrontarle valorizzando il ruolo delle parti sociali, come sostenuto dalla nostra Confederazione. La contrattazione collettiva infatti è lo strumento più utile per coordinare l' attuazione del lavoro agile rispetto alle esigenze dei singoli settori. Sono due i punti più rilevanti del protocollo evidenziati da

**Confprofessioni**: in primo luogo la centralità dell' accordo individuale, che dovrà indicare la durata dell' intesa (a termine o a tempo indeterminato), l' alternanza tra il lavoro nei locali aziendali e all' esterno, i luoghi eventualmente esclusi (dove cioè non si può lavorare in smart working), le modalità di controllo da parte del datore di lavoro, i tempi di riposo e la garanzia del diritto alla disconnessione; in secondo

luogo, l' assenza di un preciso orario di lavoro e l' autonomia nello svolgimento della prestazione nell' ambito degli obiettivi prefissati, oltre che nel rispetto dell' organizzazione delle attività assegnate. Si tratta di principi che rappresentano un' efficace sintesi delle diverse posizioni delle parti sociali. Il settore degli studi professionali ha sempre considerato di assoluta rilevanza lo smart working e lo ha sostenuto economicamente attraverso la propria bilateralità per rispondere ai profondi cambiamenti dettati dall' innovazione tecnologica, soprattutto durante la pandemia, nell' organizzazione degli studi professionali. Lanciamo inoltre, su un altro fronte, un appello a tutte le forze politiche. Garantire il diritto alla salute dei professionisti è un atto di civiltà che il Parlamento non può più eludere. La presentazione dell' emendamento 102.0.64 alla Legge di Bilancio 2022 (primo firmatario Andrea De Bertoldi), recante 'Disposizioni per la sospensione della decorrenza di termini relativi agli adempimenti a carico del libero professionista in caso di malattia o di infortunio' rappresenta un' occasione concreta per colmare un vuoto legislativo atteso da troppi anni dal mondo dei liberi professionisti. \*Presidente **Confprofessioni**.

